



*RAPPORTO DI
SOSTENIBILITÀ*

2021

SOMMARIO

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	5
1. IL CONTESTO IN CUI OPERIAMO	9
2. IL RUOLO DI CORIPET ALL'INTERNO DEL SISTEMA CONSORTILE	13
> 2.1 Il sistema Coripet	15
> 2.2 I numeri del nostro consorzio	19
>> 2.2.1 La generazione di valore.....	21
>> 2.2.2 I nostri collaboratori.....	25
>> 2.2.3 Gli impatti ambientali diretti.....	30
3. APPROCCIO METODOLOGICO	32
> 3.1 Criteria per la redazione del rapporto	33
> 3.2 Temi materiali	34
> 3.3 Coinvolgimento degli stakeholder	37
4. AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE	40
> 4.1 Benefici e impatti ambientali indiretti del sistema consortile	41
> 4.2 Promozione di un'economia circolare	43
5. IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL TERRITORIO	47
> 5.1 La restituzione al territorio	48
OBBIETTIVI E IMPEGNI PER IL FUTURO	53
INDICE DEI CONTENUTI GRI	54

Si ringraziano **Warrant Hub Spa - Tinexta Group** e **Studio Fieschi & soci Srl**, nelle figure di **Alessandra Giomi** e **Pietro Masino**, per il supporto nella realizzazione di questo documento.



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

*Il rapporto di sostenibilità 2021, il primo per Coripet, segna un traguardo importante che ci deve rendere orgogliosi e suggella l'ottenimento del **riconoscimento definitivo nel luglio 2021 da parte del Ministero della Transizione Ecologica** (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), che ha evidenziato la «effettiva operatività e la rilevanza, quale nuovo attore nella filiera del PET proveniente dal consumo di liquidi alimentari» del consorzio.*

*Desidero anzitutto **ringraziare chi ha creduto in Coripet** facendone parte sin da subito, ma anche coloro che si sono aggiunti strada facendo: è grazie a questo spirito di squadra che siamo riusciti a **conquistare una quota di mercato di oltre il 50%** di immesso a consumo di bottiglie in PET.*



Corrado Dentis
Presidente Coripet

*Se oggi in Italia quando si parla di bottiglie in PET, e di riciclo bottle to bottle, si menziona anche e soprattutto Coripet, lo dobbiamo a tutti loro, i "visionari" che hanno creduto sin dall'inizio nelle potenzialità del progetto e tutti coloro che anticipando i tempi sono via via saliti a bordo di quella che mi piace definire la "locomotiva del **riciclo a ciclo chiuso** e dell'**economia circolare**".*

> LETTERA AGLI STAKEHOLDER

E lo dobbiamo anche agli altri attori della filiera – da ANCI, ai Comuni, ai centri di selezione – che, nonostante qualche perplessità iniziale dovuta alla difficoltà di superare assetti consolidati, ci hanno alla fine accordato la loro fiducia, che cerchiamo di ripagare giorno dopo giorno. Analogo ringraziamento va alle numerose aziende della distribuzione organizzata che stanno sempre più credendo nel modello della raccolta selettiva tramite eco-compattatori.

Eppure, ci tengo a precisarlo, non abbiamo ancora fatto nulla. Uso un'espressione volutamente estrema perché di fronte alle nuove sfide, che si vanno delineando in modo sempre più chiaro dopo la direttiva SUP (2019/904) e la proposta di Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi presentata il 30.11.2022 dalla Commissione europea al Parlamento e al Consiglio, non

*possiamo certo sederci a guardare quel che abbiamo realizzato. Indubbiamente sono stati raggiunti traguardi molto importanti, tra cui l'**apertura del mercato**, l'**avvio della raccolta selettiva tramite eco-compattatori** e del riciclo a ciclo chiuso **bottle to bottle** (con i conseguenti risparmi in termini di CO2 emessa e di minor PET vergine utilizzato), la destinazione a riciclo di flussi di bottiglie ritenute un tempo non selezionabili/riciclabili e quindi avviate a recupero energetico.*

Altro potrei aggiungere come la creazione di nuovi posti di lavoro, indotto, etc., ma non è questa la sede. E soprattutto non è il momento, perché come accennavo sopra i nuovi sfidanti obiettivi che l'Europa (ma in realtà i limiti fisici del pianeta) ci impone, ci spingono a guardare a quel tanto che ancora va fatto, più che a quello che abbiamo realizzato assieme a tutti voi.

> LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Questa mia lettera vuole dunque essere volutamente breve, a dare il senso che, come abbiamo sempre fatto, la cultura industriale del fare – e in questo caso del fare di più con meno (meno PET vergine e più PET riciclato) – è quella che muove le nostre azioni e dà il senso dell'"urgenza" degli obiettivi che dobbiamo raggiungere e degli strumenti che, assieme a tutti voi, dobbiamo attivare per arrivarvi.

L'anno appena trascorso rappresenta per noi non un punto di arrivo, ma un punto di partenza, e quel che posso promettervi è che faremo di tutto per continuare a svolgere quel ruolo (a volte scomodo ma essenziale) di innovatore di modelli, che solo grazie a tutti voi può concretamente prendere forma, realizzarsi e consolidarsi, con benefici per l'ambiente e per il sistema industriale del Paese.

Grazie!





RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2021

1. IL CONTESTO IN CUI OPERIAMO



All'interno di Coripet siamo consapevoli degli impatti negativi che il materiale plastico, se mal gestito, può avere sull'ambiente. Alcuni dati sono sufficienti a rendere l'idea: **ogni anno si stima finiscano in mare circa 8 milioni di tonnellate di plastica**, la cui produzione globale è tuttora in forte crescita; entro il 2050 i volumi di produzione annua potrebbero attestarsi intorno ad 1 miliardo di tonnellate.

2019

Produzione mondiale di materiale plastico

460 mil. ton.

Materiale plastico finito in mare

8 mil. ton.

2050

Produzione mondiale di materiale plastico

1 miliardo ton.

Materiale plastico finito in mare

?

Un **successo inarrestabile**, dovuto principalmente ad alcune proprietà di questo materiale - quali isolamento termica e acustica, impermeabilità, facilità di trasporto e di utilizzo - che lo rendono difficilmente sostituibile con alternative come il vetro o l'alluminio. Considerando l'intero ciclo di vita di un prodotto, la sostituzione degli imballaggi in plastica con questi materiali, infatti, **potrebbe generare un impatto ambientale maggiore**: per svolgere la medesima funzione ne servirebbe in media un quantitativo quattro volte superiore.

Gli impatti ambientali dei materiali plastici derivano in buona parte dall'**inefficienza dei sistemi di raccolta e di riciclo dei rifiuti** più che dalla produzione della plastica stessa. Secondo i dati OCSE, infatti, nel 2020 solo il 15% della plastica è stato riciclato, mentre circa il 60% è stato portato in discarica o disperso nell'ambiente.

2020

15%
Materiale plastico riciclato

60%
Materiale plastico portato in discarica o disperso nell'ambiente

Anche per questo l'Europa ha delineato la sua strategia per la circolarità delle materie plastiche - **A European Strategy for Plastics in a Circular Economy** - che definisce obiettivi di raccolta e riciclo per questo tipo di prodotti. Per attuare le misure delineate all'interno del-

la strategia europea, la Commissione ha emanato diverse direttive, tra cui la **2018/852 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio**, che stabilisce obiettivi di lungo termine per la gestione dei rifiuti nell'Unione e fornisce agli operatori economici e agli Stati membri indicazioni precise per gli investimenti necessari al conseguimento.



La direttiva stabilisce che **entro il 2030 il 55% dei rifiuti derivanti da imballaggi in plastica dovrà essere riciclato**. Obiettivi più sfidanti (compreso il contenuto minimo di riciclato) sono poi previsti nella proposta di regolamento 2018/852 che la Commissione ha presentato al Parlamento europeo e al Consiglio il 30.11.2022.

Per gli imballaggi in polietilene tereftalato, noto con la sigla **PET**, resina termoplastica e riciclabile al 100%, utilizzata principalmente per la produzione delle bottiglie per bevande, sono stati fissati specifici obiettivi da un'altra direttiva, la **2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente (SUP)**, recepita in Italia tramite il decreto legislativo 196/2021.

Due di questi, in particolare, sono da raggiungere **entro il 2025**:

1

Dovrà essere assicurata **la raccolta differenziata per il riciclo del 77% delle bottiglie in PET immesse sul mercato** (del 90% entro il 2029);

2

Le bottiglie in PET immesse sul mercato dovranno contenere almeno il 25% di plastica riciclata (30% al 2030).

Attualmente **in Italia** la quota di bottiglie in PET raccolte e avviate a recupero si attesta **tra il 60% e il 65%**, un dato decisamente inferiore rispetto ai paesi europei più virtuosi, soprattutto quelli dove è stato adottato il **Deposit Return System** (DRS). Il DRS è un sistema che incentiva i consumatori finali a consegnare l'imballaggio presso appositi punti di raccolta attraverso il **pagamento di una cauzione** sul prodotto acquistato che viene restituita al momento del conferimento. Il sistema è già molto diffuso e utilizzato, in particolar modo per i contenitori di bevande: **dove è stato implementato ha permesso di raggiungere quote di riciclo anche superiori al 90%**.

Il nostro sistema consortile, nato per la gestione del fine vita degli imballaggi in PET, **sfrutta proprio il sistema degli incentivi ai consumatori** per efficientare il sistema italiano di gestione dei rifiuti, riducendo il suo impatto ambientale e centrando gli ambiziosi obiettivi posti dall'Unione Europea.



2. IL RUOLO DI CORIPET ALL'INTERNO DEL SISTEMA EPR ITALIANO

Siamo nati nel **2010** con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti da imballaggi in PET, incrementandone l'avvio a riciclo. Il **24 aprile 2018** è stata una data significativa nella nostra storia: quel giorno, infatti, abbiamo ricevuto il riconoscimento provvisorio da parte del Ministero dell'Ambiente per poter operare su tutto il territorio italiano, riconoscimento poi convertito in definitivo il **28 luglio 2021** a seguito del raggiungimento degli obiettivi richiesti.

Ripartiamo gli oneri di gestione del fine vita degli imballaggi in PET immessi sul mercato italiano dai nostri associati, permettendo loro di rispettare l'**Extended Producer Responsibility (EPR)** - una declinazione del principio noto come "chi inquina paga" - introdotto dal dlgs 152/2006 che **attribuisce ai produttori la responsabilità di gestire il fine vita degli imballaggi**.



EsercitiAMO principalmente un ruolo di organizzazione, promozione e incentivazione delle **seguenti attività**:

- ✓ **Raccolta, selezione e avvio a riciclo** di rifiuti di imballaggi in PET per liquidi provenienti dalla **raccolta differenziata tradizionale** e dalla **raccolta selettiva** mediante appositi macchinari chiamati **ecocompattatori**;
- ✓ **Supporto all'ottimizzazione dei processi produttivi** degli imballaggi in PET e dei relativi semilavorati anche attraverso pratiche di ecodesign, aumento della riciclabilità, del contenuto di riciclato e della sicurezza alimentare;
- ✓ **Riciclo e recupero** di imballaggi e rifiuti di imballaggi attraverso le aziende consorziate o altri soggetti autorizzati;
- ✓ **Produzione e utilizzo** dei prodotti e dei materiali in PET riciclato (rPET);
- ✓ **Studio e sviluppo** di soluzioni tecnico-organizzative rivolte all'efficientamento e miglioramento dei sistemi di raccolta e riciclo e dei processi produttivi;
- ✓ **Informazione ed educazione** degli utenti finali e dei consumatori sul funzionamento dei sistemi di gestione dei rifiuti e dei principi di economia circolare.

> 2.1 Il sistema Coripet

Il nostro consorzio ricomprende tutti gli attori della **filiera di produzione e riciclo delle bottiglie in PET** (produttori di semilavorati, bottiglie e riciclatori) ed è composto da alcuni dei principali produttori di contenitori per liquidi alimentari.

PRODUTTORI

Producono imballaggi finiti per liquidi alimentari utilizzati per il confezionamento di acqua, bibite, olio, latte, etc.



CONVERTER

Producono semilavorati, come le preforme, e accessori, come i tappi.



RICICLATORI

Riciclano le bottiglie in PET e sono in possesso del parere positivo dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) per la produzione di rPET idoneo al diretto contatto alimentare.



Le realtà che rientrano nelle categorie "Produttori" e "Converter" versano il **Contributo di Riciclo Coripet (CRC)**, che rappresenta una delle forme di finanziamento dei costi di gestione del fine vita degli imballaggi, sostenuti dai Comuni (quanto alla raccolta differenziata) o direttamente dal consorzio per lo svolgimento delle attività di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti.

In questo modo, gli oneri della raccolta differenziata sono trasferiti dai Comuni ai produttori, come richiesto dall'EPR e gli altri costi (di selezione, recupero etc.) sono sostenuti direttamente dal nostro consorzio. I valori del CRC che abbiamo stabilito per il 2021 sono i seguenti:

IMBALLAGGI	Contributo riciclo CRC (€/tonn.)
Boccioni distributori acqua	198
Preforme, bottiglie, altri contenitori	198
Tappi, chiusure e coperchi	460
Etichette bottiglie	460
Materie prime (granulo)	198

L'adesione al consorzio garantisce importanti benefici per i nostri membri, in particolare:

- **I produttori e converter** pagano un contributo di riciclo, per tonnellata di rifiuto, inferiore alle alternative di mercato;
- **Produttori e converter** sono avvantaggiati dalla possibilità di ottenere rPET ad un prezzo calmierato, acquistando quello generato dalla raccolta selettiva delle loro stesse bottiglie immesse al consumo, creando così un sistema circolare;
- **Ai riciclatori** è garantita la lavorazione del PET raccolto tramite gli ecocompattatori.

Per soddisfare gli obiettivi di raccolta, nel 2020 abbiamo siglato il **primo accordo nazionale con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)** che coinvolge i comuni e gli enti autorizzati alla raccolta

differenziata, definendo le regole operative ed economiche per lo svolgimento del servizio. Tuttavia, il PET raccolto tramite la differenziata urbana entra in un circuito di riciclo convenzionale, diventando così materia prima seconda per qualsiasi tipo di prodotto realizzabile, con un'alta probabilità di uscire così dal **sistema chiuso**.

L'accordo, inoltre, disciplina il flusso sperimentale della raccolta selettiva delle bottiglie in PET, **stabilendo la cornice per l'installazione degli ecocompattatori su suolo pubblico e privato**. Il modello di raccolta selettiva che abbiamo sviluppato si aggiunge alla raccolta differenziata tradizionale e può essere attivato con una delle seguenti modalità:

ECOCOMPATTATORI

gestiti completamente da Coripet



Ci occupiamo a nostre spese dell'acquisto, dell'installazione e della manutenzione dei macchinari, nonché del trasporto del flusso selettivo agli impianti di riciclo.

RACCOLTA SELETTIVA

attivata dai Comuni o dai gestori del servizio di raccolta



In questo caso è il Comune a occuparsi della gestione degli eco-compattatori e della raccolta delle bottiglie; paghiamo a ogni modo un corrispettivo per la consegna della quota di materiale di nostra competenza.

La raccolta selettiva presenta numerosi vantaggi economici e ambientali rispetto a quella tradizionale, in particolare:



Il PET raccolto con questa impostazione torna ai nostri consorziati (riciclatori e poi produttori), assicurando così che **ogni bottiglia diventi una nuova bottiglia - bottle to bottle** - limitando drasticamente l'immissione di PET vergine.



Il posizionamento degli ecocompattatori presso i centri commerciali o altri luoghi di grande afflusso (stazioni della metropolitana, mercati, etc.) **permette di intercettare il segmento del consumo "fuori casa"**, che oggi non viene riciclato e spesso finisce nell'indifferenziata.



Grazie alla collaborazione tra diversi attori del settore (GDO, GDS e brand), **la raccolta selettiva garantisce vantaggi economici agli utenti che conferiscono le bottiglie**, incentivando così la raccolta e stimolando uno stile di vita più sostenibile.



Elimina il passaggio nei centri di selezione, **riduce i trasporti e i consumi energetici**.



Elimina gli errori del processo di raccolta tradizionale che "condannano" un'importante parte del PET ai termovalorizzatori.

Il nostro sistema consortile rappresenta quindi **un modello più sostenibile per la raccolta e il riciclo della plastica**, generando efficienza e ponendo filtri efficaci all'immissione di materia prima vergine.

> 2.2 I numeri del nostro consorzio



Siamo un consorzio volontario senza fini di lucro, la cui forma giuridica è regolata dagli articoli 2602 e seguenti del Codice Civile.

A fine 2021 contiamo **57 consorziati** suddivisi tra

- **47 produttori** (tra i quali rientrano importanti realtà industriali come Sanpellegrino, Ferrarelle, Parmalat, Granarolo, Lete, Acqua Sant'Anna)
- **4 riciclatori**
- **6 converter**

Gli organi amministrativi di cui ci siamo dotati sono:

- *Assemblea*
- *Consiglio di Amministrazione (CdA)*
- *Presidente*
- *Vicepresidente*
- *Organo di Vigilanza*
- *Collegio sindacale*
- *Direttore Generale*

L'Assemblea dei Soci delinea la strategia e gli obiettivi, ed è costituita dai membri che figurano nel registro che riporta tutti i nostri associati.

Ai fini del **voto**, le quote di partecipazione tra le diverse categorie di consorziati sono suddivise in questo modo:

- **40% ai produttori** sulla base delle tonnellate di contenitori in PET per liquidi acquistate nell'anno solare precedente.
- **40% ai riciclatori** sulla base delle tonnellate di contenitori in PET per liquidi post consumo che entrano nei propri impianti sul territorio nazionale.
- **20% ai converter** sulla base delle tonnellate di semilavorati e/o di accessori di imballaggio dei contenitori in PET per liquidi, cedute nell'anno solare precedente.

Al Consiglio di Amministrazione, composto da 14 membri rappresentanti di ciascuna categoria (6 produttori, 6 riciclatori e 2 converter), è affidato il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

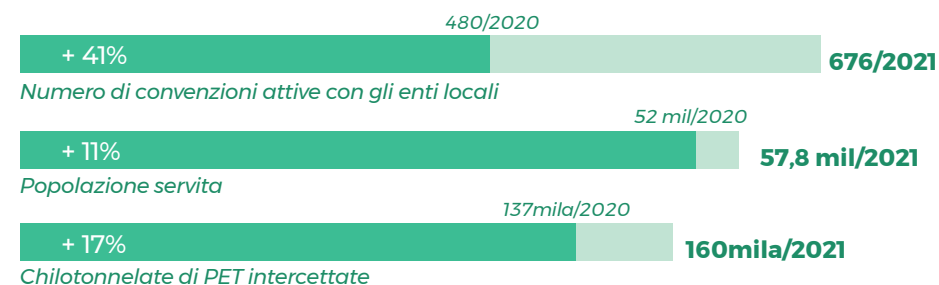
In un anno vengono indetti circa dieci CdA, durante i quali si prendono tutte le decisioni inerenti alle attività di definizione dei budget, di comunicazione e marketing, gestionali e strategiche, comprese quelle relative agli aspetti di sostenibilità.

>> 2.2.1 La generazione di valore

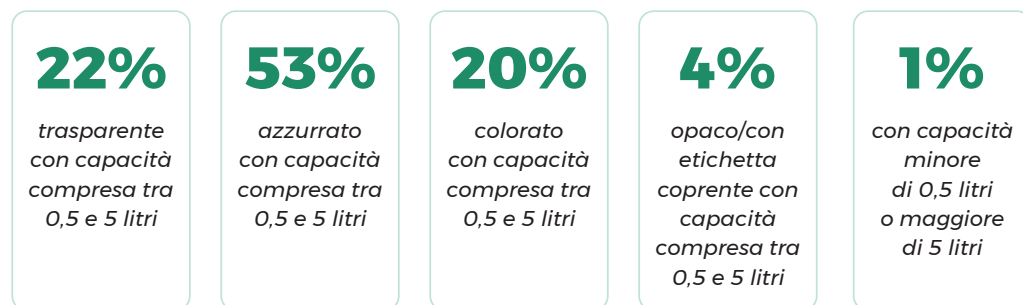
Nel 2021 abbiamo raggiunto traguardi significativi per l'operatività del consorzio. Fra questi non possiamo non citare il riconoscimento, conseguente al decreto del Ministero della Transizione Ecologica (MITE), a operare come sistema volontario e autonomo - primo nel suo genere - per la gestione diretta degli imballaggi in PET per liquidi alimentari, in linea con l'applicazione delle direttive europee sull'EPR.

Abbiamo inoltre stabilizzato i rapporti con l'ANCI e i Comuni rinnovando l'accordo che ci ha consentito di consolidare definitivamente il processo di ritiro e avvio a riciclo degli imballaggi provenienti dalla raccolta differenziata urbana (RDU). In particolare, a fine 2021 abbiamo raggiunto un numero di convenzioni attive con gli enti locali (o con i loro delegati) pari a **676 (+41%** rispetto al 2020), con una popolazione servita di circa **57,8 milioni di cittadini (+11%** rispetto al 2020) e una percentuale di copertura dei Comuni pari circa all'83,5%. L'accordo ANCI-Coripet ha così permesso di intercettare circa **160mila chilotonnellate (+17%** rispetto al 2020) di imballaggi in PET.

ANCI - CORIPET: una crescita significativa



Per quanto riguarda i quantitativi di contenitori in PET per liquidi (CPL-PET) prodotti dai consorziati, nel 2021 abbiamo raggiunto le **192mila tonnellate**, corrispondenti al **43,2% del mercato**, divise tra le seguenti tipologie di imballaggi:



La gestione dei CPL-PET di nostra competenza è finanziata grazie al contributo di riciclo "Coripet - CRC", che i consorziati dichiarano e versano al consorzio in ottemperanza agli obblighi derivanti dalla responsabilità estesa del produttore (EPR). **I ricavi dal CRC nel 2021 ammontano a circa 40,9 milioni di euro.** L'altra principale fonte di entrate è rappresentata dalla vendita dei CPL-PET gestiti dal consorzio; questi sono conferiti nel flusso della RDU, successivamente selezionati e venduti all'asta: **nel 2021 questo processo ha generato ricavi per circa 69 milioni di euro.**

Nel complesso, la gestione **2021** ha portato a un risultato economico positivo, chiudendo l'esercizio con un **avanzo di quasi 2,8 milioni di euro.**

La tabella sottostante riporta i principali dati economici dell'anno.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO	ANNO 2021
Valore economico generato	114.268.462 €
Valore economico distribuito	110.155.453 €
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	82.527 €
Costi per servizi	105.741.116 €
Costi per godimento beni di terzi	872.935 €
Costi per il personale	893.354 €
Ammortamenti e svalutazioni	789.724 €
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	314.504 €
Accantonamenti per rischi	89.000 €
Oneri diversi di gestione	1.372.239 €
Valore economico trattenuto	4.113.009 €

Nel corso dell'anno abbiamo effettuato investimenti nelle comunità per **11,6 milioni di euro**, fornendo ecocompattatori a diversi territori. L'acquisto di questi macchinari ci ha anche garantito un **credito d'imposta pari a 2 milioni di euro** per l'investimenti in beni strumentali connessi all'industria 4.0.

Nel corso del 2021:

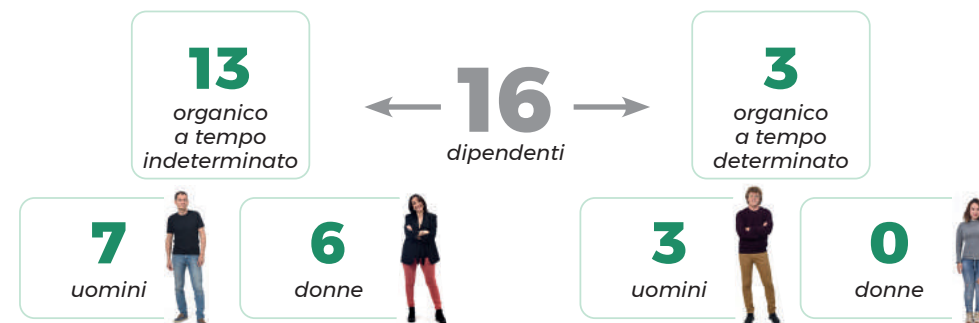
- Non sono stati accertati, né contestati, eventi legati a casi di corruzione e discriminazione;
- Non sono state mosse azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, *antitrust* e pratiche monopolistiche;
- Non abbiamo ricevuto sanzioni significative per violazioni a leggi e/o regolamenti in materia ambientale e negli ambiti sociale ed economico.

>> 2.2.2 I nostri collaboratori

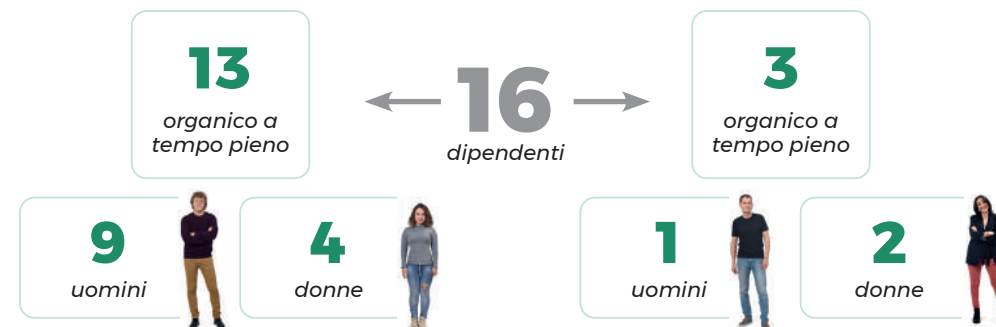
Al termine dell'anno di rendicontazione contiamo **16 dipendenti** (assunti con CCNL Gomma plastica industria) e **8 referenti regionali** che si occupano dell'installazione e monitoraggio degli ecocompattatori, che operano con contratto di prestazione.

Le grafiche sottostanti riportano informazioni di dettaglio relative ai dipendenti e ai componenti del CdA.

Dipendenti per contratto di lavoro e genere (anno 2021)



Dipendenti per tipologia di impiego e genere (anno 2021)



Turnover* in entrata e uscita per genere e fascia d'età (anno 2021)



* I tassi di turnover in entrata e in uscita vengono calcolati dividendo rispettivamente il numero di assunzioni e cessazioni registrate nel corso del 2021 per il numero di dipendenti e dei somministrati rispettivamente.

** Delle 7 assunzioni effettuate nel 2021, due hanno previsto un periodo di lavoro disciplinato tramite un contratto a tempo determinato, alla fine del quale è stata perfezionata l'assunzione a tempo indeterminato.

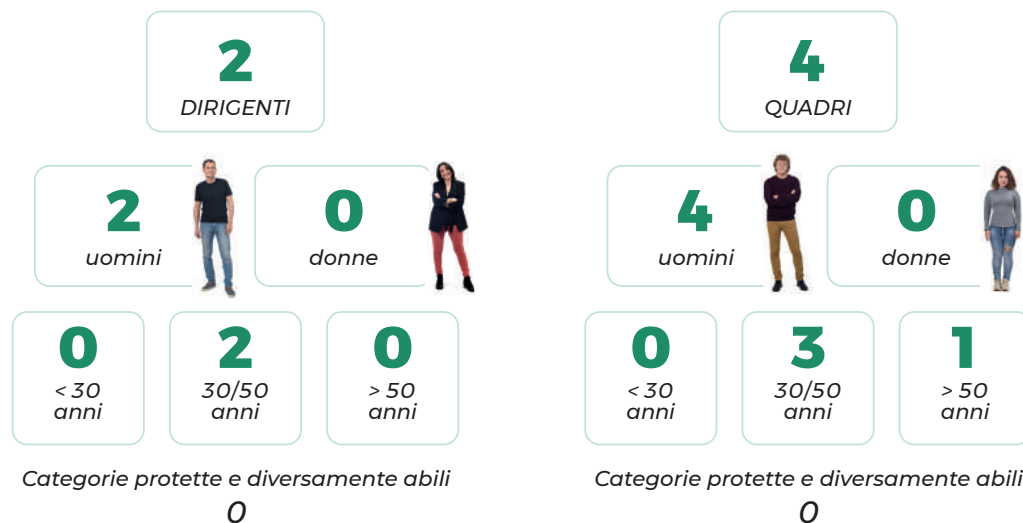
Ore totali di formazione annua per genere e categoria d'impiego (anno 2021)



Ore medie di formazione annua per genere e categoria d'impiego (anno 2021)



Diversità all'interno dell'organo di governo e tra i dipendenti (anno 2021)



Nel rapporto con i nostri collaboratori **ci impegniamo a evitare ogni forma di discriminazione** basata su fattori quali età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, etnia, nazionalità, opinioni politiche e credenze religiose. Siamo infatti consapevoli che una piena valorizzazione delle risorse umane possa concretizzarsi soprattutto grazie alla convivenza di tutte le differenze e alla tensione verso le pari opportunità. Anche in quest'ottica nel 2020 abbiamo approvato il **Modello 231** per garantire un sistema di governance aderente a elevati standard etici, in grado di favorire la diffusione costante della cultura del controllo e una maggiore sensibilizzazione verso comportamenti responsabili e consapevoli.

Nell'anno di rendicontazione abbiamo attivato una piattaforma gestita da Aon¹ per mettere a disposizione dei nostri dipendenti una quota di retribuzione variabile che può tradursi in una somma extra in busta paga oppure in *flexible benefit*, beni e servizi che godono di un regime fiscale agevolato. Le nostre risorse hanno anche accesso al sistema Aon One Net, che garantisce prezzi calmierati per i servizi erogati dalle strutture convenzionate. Per chi decide di non usufruire dei *flexible benefit* è stato sottoscritto un apposito accordo con i sindacati per la tassazione agevolata dei premi aziendali, valido solo per i redditi inferiori agli 80mila euro annui.



¹Aon è una multinazionale britannica e tra i principali operatori a livello mondiale nell'offerta di servizi di consulenza nei settori del risk management, brokeraggio e risorse umane.

>> 2.2.3 Gli impatti ambientali diretti

L'attenzione verso l'ambiente è un aspetto fondamentale del nostro modo di fare impresa; pertanto ci impegnamo a misurare anche **gli impatti dei nostri uffici** seppur rappresentino una quota minima nel totale del sistema consortile.

Nel corso del 2021 abbiamo consumato

- **166 m³** di acqua
- **32.218 kWh** di energia elettrica acquistata da rete

Considerando il mix energetico italiano al 2021, questo consumo energetico corrisponde circa all'emissione nell'atmosfera di **13 tonnellate di CO² equivalente²**.



² Dati ricavati dal dataset Electricity, high voltage {IT} market for | Cut-off, U - Ecoinvent 3.8.

Teniamo in considerazione gli aspetti ambientali anche nella scelta dei quantitativi di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata tradizionale da inviare ai centri di selezione.

I centri sono valutati grazie a un indice di performance che si basa su due parametri principali:



Qualitativo

tramite specifiche analisi merceologiche viene misurata la percentuale di rifiuto non costituita da bottiglie (impurità) rispetto al totale dei rifiuti inviati al centro di selezione. I centri di selezione sono valutati sulla base di quanto viene sforata la soglia massima di impurità presente nei rifiuti conferiti. Inoltre, misuriamo anche il valore di dispersione, cioè la quantità di bottiglie non selezionate e mischiate quindi con il plasmix.



Produttivo

è ricavato dalla differenza tra il materiale in ingresso e il materiale in uscita e determina la resa del processo di selezione.

I risultati delle valutazioni si traducono in penali nel caso di valori bassi dell'indice performance o in maggiori volumi di rifiuti da trattare nell'anno successivo in caso di esito positivo.

3. APPROCCIO METODOLOGICO

La sostenibilità è da sempre parte integrante della nostra strategia: non poteva che essere così dal momento che siamo nati proprio con l'obiettivo di **contribuire alla transizione ecologica del Paese**. La redazione del nostro primo rapporto di sostenibilità è quindi un passo naturale nel nostro percorso e ci aiuta a estendere il nostro approccio responsabile anche agli aspetti sociali e di governance.



Siamo convinti, inoltre, che il rapporto contribuirà a rendere più trasparenti le nostre attività, aumentando il dialogo con gli *stakeholder*, e ad avviare un processo di miglioramento continuo delle prestazioni di Coripet negli ambiti ESG (*Environmental, Social e Governance*).

> 3.1 Criteri per la redazione del rapporto

I dati e le informazioni riportate in questo rapporto fanno riferimento al **2021** e riguardano le attività volte alla realizzazione dell'oggetto consortile, nonché tutte le altre azioni, anche quelle complementari, che abbiamo svolto nell'anno di rendicontazione e riconducibili alle tre sfere della sostenibilità.

Il documento è stato redatto in conformità con la versione più aggiornata dei *Sustainability Reporting Standards* pubblicati dalla *Global Reporting Initiative* (GRI), il principale riferimento internazionale per la rendicontazione della sostenibilità.

Gli standard GRI definiscono alcuni principi d'indirizzo per garantire qualità e correttezza delle informazioni rendicontate, in modo tale che i portatori d'interesse, e in generale chiunque legga il rapporto, possano valutare in modo completo gli impatti dell'organizzazione e il suo contributo allo sviluppo sostenibile. I principi sono i seguenti: **accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, tempestività, verificabilità e contesto di sostenibilità**.

La redazione del documento ha visto la collaborazione attiva di diversi referenti del consorzio, che hanno contribuito alla raccolta dei dati necessari e alla loro corretta contestualizzazione.

Questo primo rapporto, che ci impegniamo ad aggiornare ogni anno, non sarà soggetto a verifica da parte di una società esterna; è nostra intenzione, tuttavia, sottoporre a verifica le prossime edizioni.

> 3.2 Temi materiali

Elemento centrale del rapporto è l'**analisi di materialità**, cioè uno studio approfondito del contesto in cui operiamo, della nostra catena del valore e della concorrenza con cui ci confrontiamo. L'obiettivo è quello di **individuare e valutare gli impatti positivi o negativi sull'ambiente e sulla società** generati dalle nostre attività.

L'identificazione degli impatti è stata eseguita attraverso un'approfondita analisi del contesto in cui operiamo - l'evoluzione delle norme di riferimento, l'andamento del mercato, gli sviluppi tecnologici - e l'attività di *stakeholder engagement*, così da tenere in considerazione tutti i punti di vista e gli aspetti di maggior rilevanza. Successivamente, abbiamo valutato la significatività di ciascun impatto selezionato, sulla base della **severità** (in una scala da 1 a 5) e della **probabilità** che questo si manifesti (in termini percentuali).

L'interpretazione dei risultati di queste attività ha condotto all'identificazione dei temi materiali riportati e definiti nella tabella seguente, insieme agli impatti da cui derivano.

IMPATTI	TEMA MATERIALE	DEFINIZIONE
Aumento del contributo per i produttori (riequilibra la parte finanziaria di Coripet)	Solidità economica	La capacità dell'organizzazione di generare valore economico e di ridistribuirlo agli <i>stakeholder</i> interni ed esterni.
Aumentata capacità di risparmio per i consorziati (riduzione contributo consorziati nei confronti di Coripet)		
Sviluppo di partnership per lo sviluppo di un sistema efficiente di raccolta degli imballaggi in PET		
Aumento dell'efficienza del sistema di raccolta degli imballaggi in plastica dovuto all'introduzione del sistema Coripet in aggiunta al sistema COREPLA	Impatti economici indiretti	Gli impatti economici indiretti e dei benefici, che derivano dall'operatività del sistema consortile Coripet e dal recupero degli imballaggi (acquisto rPET ad un prezzo calmierato per i consorziati, creazione
Creazione di nuovi posti di lavoro nella filiera a valle delle attività di Coripet legati all'implementazione della raccolta selettiva mediante ecocompattatori		
Riduzione dei costi per l'acquisto di rPET per i consorziati		
Riduzione dell'inquinamento derivante dalla produzione di plastica primaria vergine	Impatti ambientali indiretti	Gli impatti ambientali, in termini di benefici, che derivano dall'operatività del sistema consortile (mancato avvio a discarica, impatti della filiera tradizionale evitati ecc.).
Riduzione dell'inquinamento derivante dal rilascio di plastica in ambiente		
Aumento della produzione e dell'uso di imballaggi contenenti plastica da riciclo		
Supporto alla diffusione dei principi dell'economia circolare	Supporto all'economia circolare	La promozione dell'economia circolare come nuovo modello per favorire la transizione ecologica e per contribuire agli obiettivi nazionali di
Contributo positivo al raggiungimento degli obiettivi nazionali di recupero e riciclo		
Supporto alla transizione ecologica nazionale e del settore		
Aumento della creazione di sinergie e progetti a favore dell'economia circolare	Relazioni con i consorziati	La creazione e il mantenimento di una rete di relazioni tramite il sistema consortile, che sia proficua e vantaggiosa per tutti i consorziati e generi benefici per il sistema
Definizione di un sistema sempre più efficiente che possa positivamente influire sul benessere socioeconomico dei		
Favorire una maggiore efficienza nel sistema di raccolta dei rifiuti da imballaggio in plastica		
Creazione di partnership sempre più solide per promuovere il miglioramento della raccolta differenziata	Relazioni con le comunità	L'interazione positiva e la creazione di rapporti duraturi tra Coripet e le comunità, gli enti locali e il territorio in cui opera.
Diffusione della cultura della raccolta differenziata e selettiva del recupero degli imballaggi in plastica		
Capacità di fornire soluzioni per l'efficiamento del ciclo dei rifiuti con ricadute positive sulla qualità della vita		
Aumento della soddisfazione dei dipendenti	Benessere dei collaboratori	La promozione e il rispetto della salute e della sicurezza dei dipendenti di Coripet.
Contributo alla creazione di nuove professionalità sulle tematiche di sostenibilità.		
Aumento del nostro organico		

L'analisi di materialità ci ha permesso di formalizzare alcune interessanti considerazioni.

Tra quelli individuati, i temi di maggior rilevanza risultano essere:

- **Supporto all'economia circolare**
- **Relazioni con le comunità**
- **Impatti ambientali indiretti**

Questo risultato è perfettamente allineato con la nostra mission e i nostri valori; infatti, le nostre attività mirano al raggiungimento degli obiettivi nazionali di recupero e riciclo e alla diffusione dei principi dell'economia circolare.

Per farlo lavoriamo per aumentare la produzione e l'utilizzo degli imballaggi in plastica riciclata e per creare nuove collaborazioni che favoriscano l'efficientamento del ciclo dei rifiuti e il miglioramento della raccolta differenziata.

Riteniamo molto importanti anche i temi inerenti al **benessere dei collaboratori** e le **relazioni con i consorziati**, in quanto il nostro sistema può contribuire al miglioramento del benessere socioeconomico dei consorziati e alla creazione di nuovi posti di lavoro e figure professionali esperte di sostenibilità.

> 3.3 Coinvolgimento degli stakeholder

Per raccogliere le istanze, le aspettative e i punti di vista dei portatori di interesse, gruppo di attori indicati con il tecnicismo inglese *stakeholder*, abbiamo condotto un'attività specifica, chiamata **stakeholder engagement**. Si tratta di un processo articolato di ascolto e dialogo che coinvolge i portatori di interesse nella formulazione delle politiche e strategie aziendali.

Il primo passo ha visto l'identificazione delle categorie di *stakeholder* rilevanti per noi: queste coincidono con i portatori d'interesse che possono essere influenzati e impattati, direttamente o indirettamente, dalle nostre attività.

Per identificare gli *stakeholder* di maggiore rilevanza sono stati considerati i principi di responsabilità, influenza, vicinanza/prossimità, dipendenza e rappresentatività, come richiesto dallo standard AA1000 sullo *Stakeholder Engagement* (AA1000 SES) sviluppato da *Accountability*; questo standard ha rappresentato la base sulla quale abbiamo assegnato una classe di priorità a ciascuna categoria individuata.

La tabella sottostante riporta l'elenco e la descrizione delle categorie di *stakeholder* selezionate.

CATEGORIE DI STAKEHOLDER	DEFINIZIONE
Lavoratori	Chi opera alle dipendenze o per conto di Coripet.
Produttori	Imprese che producono imballaggi finiti per liquidi alimentari utilizzati per il confezionamento dei propri prodotti.
Converter	Imprese che producono semilavorati come preforme e accessori (es. Tappi) delle bottiglie in PET.
Riciclatori	Imprese che riciclano le bottiglie in PET e sono in possesso del parere positivo EFSA per la produzione di rPET idoneo al diretto contatto alimentare.
Comuni	Collaborano con Coripet tramite l'accordo ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) che definisce le regole tecniche, operative ed eco-nomiche tra i Comuni ed il Consorzio Coripet.
Società e comunità locali	Il contesto sociale dei territori in cui opera Coripet.
Istituzioni	Il complesso delle istituzioni che possono influenzare direttamente o indirettamente le attività di Coripet (es: Regione, Provincia, Comune presso i quali si trovano gli stabilimenti, Università).
Associazioni e ONG	Associazioni e organizzazioni private, senza scopo di lucro, che possono agire in ambiti che influenzano direttamente o indirettamente le attività di Coripet (es. Associazioni ambientaliste).
Media e stampa	Mezzi di comunicazione internazionali, nazionali e locali (es: televisione, stampa, radio e web) che possono influenzare direttamente o indirettamente le attività di Coripet.
Istituti finanziari	Banche e istituti di credito che possono contribuire al finanziamento delle attività di Coripet.
GDO	Supermercati e altri intermediari di varia natura con cui Coripet può collaborare al fine di potenziare la raccolta selettiva.

Nella seconda fase dello *stakeholder engagement* abbiamo definito le modalità di coinvolgimento, scegliendo per il primo anno di rendicontazione l'ascolto di tipo indiretto, che consiste nella selezione e nell'analisi della documentazione funzionale a ricostruire le opinioni e le istanze legate agli impatti derivanti dalle nostre attività.

Questa operazione ci ha permesso di fornire maggiore solidità all'analisi degli impatti e della loro significatività integrandola con il punto di vista dei nostri *stakeholder* e di classificare i temi individuati come materiali.



4. AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Diversamente dall'economia di tipo lineare, il modello di economia circolare si propone di **rendere il rifiuto una risorsa** affinché sia reintrodotta all'interno del sistema produttivo.

Noi di Coripet siamo tra i primi in Italia ad applicare il modello di economia circolare su scala industriale alle bottiglie in PET allo scopo di incrementare la quota di rifiuti avviati a riciclo, come dichiarato nel nostro oggetto sociale.



> 4.1 Benefici e impatti ambientali indiretti del sistema consortile

Il nostro consorzio, integrando il sistema di raccolta selettiva con la raccolta tradizionale, ha la potenzialità di generare importanti benefici ambientali e sociali nelle comunità in cui è operativo.

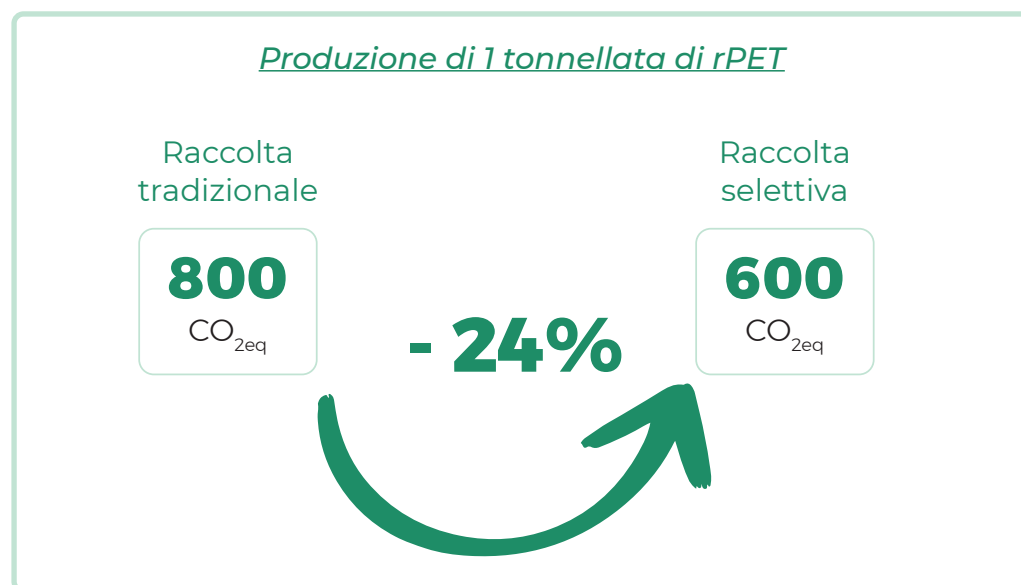
Per quantificare gli effettivi impatti ambientali del sistema di raccolta selettiva o "bottle-to-bottle", in termini di emissioni di CO₂, abbiamo condotto uno studio di *carbon footprint* relativo alla gestione 2021. L'analisi è stata condotta confrontando il "bottle-to-bottle" a pieno regime, cioè con conferimento diretto all'impianto di riciclo¹, e il sistema di raccolta tradizionale.

In aggiunta alle maggiori distanze coperte nelle fasi di trasporto, il sistema tradizionale prevede due passaggi aggiuntivi rispetto alla raccolta selettiva: uno al centro di stoccaggio e l'altro a quello di selezione. Nel complesso, per la produzione di una tonnellata di rPET, **la raccolta selettiva comporta una riduzione delle emissioni di anidride carbonica di circa il 24% rispetto al sistema tradizionale**, passando da quasi 800 kg di CO_{2eq} per tonnellata prodotta a poco più di 600 kg di CO_{2eq}.

¹ Lo studio analizza anche uno scenario di raccolta selettiva comprendente un passaggio intermedio presso un impianto di selezione. Dato il delta ridotto tra le emissioni complessive dei due sistemi, in questo rapporto sono riportati solamente gli impatti relativi al sistema con conferimento diretto.

Il modello Coripet limita quindi le risorse destinate alla raccolta, al trasporto, alla selezione e all'incenerimento dei rifiuti non riciclabili, avviati a recupero energetico.

Oltre ad avvalorare le campagne di sensibilizzazione, volte a incentivare il conferimento del rifiuto tramite gli ecocompattatori, **lo studio ci ha permesso di individuare gli ambiti d'intervento per migliorare ulteriormente il nostro sistema di raccolta.** Fra questi c'è l'impatto derivante dall'elevato consumo di energia elettrica degli ecocompattatori; un elemento, questo, che tuttavia può essere notevolmente ridotto grazie a un approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili.



> 4.2 Promozione di un'economia circolare

Come anticipato nel secondo capitolo, tramite l'accordo ANCI-Coripet sono state recuperate **159.381 tonnellate di rifiuti di imballaggio in PET**, di cui 123 mila avviate a riciclo e 36 mila a recupero energetico. Di queste, il 47% è stato intercettato nel Nord Italia, il 25% al Centro e il 28% nelle regioni meridionali.

La crescita e lo sviluppo del consorzio nel corso dell'anno di rendicontazione ci hanno permesso di raggiungere importanti risultati in termini di riciclo e recupero, migliorando ulteriormente i risultati della gestione 2020. La tabella sottostante riporta il **dettaglio dei quantitativi avviati a riciclo e recupero energetico nel 2021**, risultanti dai Formulare d'Identificazione dei Rifiuti (FIR) in ingresso agli impianti di trattamento.

IMBALLAGGI	Quantità da FIR 2021 (ton)
Imnesso a consumo	192.078
Riciclo da raccolta selettiva	2.109
Riciclo da raccolta differenziata	121.250
Recupero energetico	36.022
Gestito tramite accordo ANCI-Coripet	159.381
Non gestito (imnesso a consumo - gestito)	32.697

Nella tabella seguente sono riportati i risultati di cui sopra confrontati con quelli del 2020.

	U.M.	2020	2021
Imnesso a consumo di competenza	ton.	178.509	192.078
Totale riciclo di competenza	ton.	114.641	123.359
	%	64	64
<i>di cui nazionale</i>	%	77	74
<i>di cui europeo</i>	%	23	22
<i>di cui extra UE</i>	%	0	0
Riciclo da superficie pubblica	ton.	99	94
Riciclo da superficie privata	ton.	1	6
Recupero energetico di competenza	ton.	21.375	36.022
	%	12	19
Recupero totale di competenza	ton.	136.016	159.381
	%	76	83

Nel 2021 abbiamo raggiunto un obiettivo complessivo di riciclo delle bottiglie di nostra competenza del **64%**; di questa quota quasi il 2% deriva dalla raccolta selettiva tramite ecocompattatori, mentre il resto è frutto della raccolta differenziata tradizionale.

Il totale di materiale avviato a riciclo rispetto all'immesso al consumo è rimasto invariato rispetto al 2020, ma sono aumentati i quantitativi in termini assoluti grazie all'incremento della nostra quota di mercato (da 41,1% medio del 2020 a 43,2% medio del 2021).

I rifiuti di imballaggio intercettati e avviati a riciclo tramite la raccolta differenziata urbana possono essere suddivisi in diverse tipologie di PET, come riportato nella tabella seguente.

Prodotto CPL PET	Quantità 2021 (ton.)
Azzurrato	65.250
Colorato	27.133
Trasparente	27.009
Opaco/Silverato	1.838
Totale	121.250¹

Il quantitativo gestito tramite la raccolta selettiva, invece, oltre a essere aumentato in termini assoluti, nel 2021 ha rappresentato l'1% del totale immesso a consumo, contro lo 0,6% registrato nel 2020. Questo aumento è dovuto al maggior numero di ecocompattatori installati nel corso del 2021.

I risultati riportati nelle tabelle precedenti saranno ricalcolati e modificati in conformità della Decisione UE 2019/665, che definisce nuove regole di calcolo degli obiettivi di riciclo.

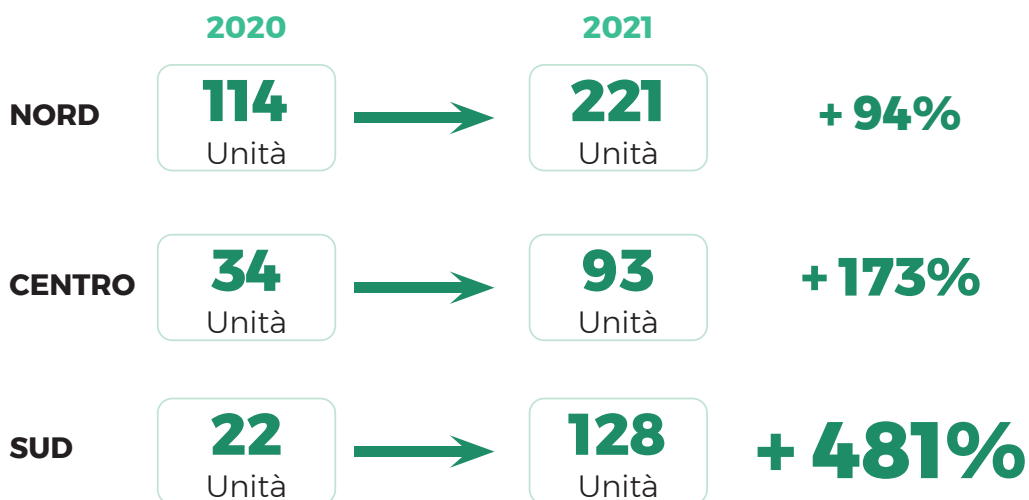
¹ Il valore riportato in tabella è al netto di eventuali conguagli.



Da quanto descritto sopra, **emerge l'importanza di accelerare l'installazione di nuovi ecocompattatori su tutto il territorio**, fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi posti dalle normative europee. Nel 2021 abbiamo installato **442 unità** presso i punti vendita della GDO, strutture sportive, scuole, fermate dei mezzi pubblici e in generale luoghi di aggregazione su suolo pubblico.

Un numero quasi triplicato rispetto all'anno precedente, quando gli ecocompattatori erano 170.

Geograficamente questo sviluppo si è articolato come segue:



La maggiore diffusione degli ecocompattatori ha permesso inoltre di accrescere i quantitativi di bottiglie in PET intercettate tramite raccolta selettiva, raggiungendo le 2.109 tonnellate nel 2021.

5. IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL TERRITORIO

La natura stessa del sistema consortile e lo scopo per cui è nato fanno sì che abbiamo sviluppato una **profonda connessione con il territorio in cui operiamo**. In Coripet, infatti, creiamo e manteniamo costantemente nuove relazioni e collaborazioni con enti pubblici e privati locali, come i gestori di rifiuti urbani, la grande distribuzione organizzata e le associazioni del territorio. Un legame, questo, funzionale ad avviare progetti di reciproca utilità, volti al miglioramento della gestione del fine vita degli imballaggi in PET.

Siamo convinti che **la crescita della nostra organizzazione debba avvenire in armonia con le comunità locali**, ponendo come priorità il rispetto dei territori e degli ecosistemi che abitano.

Per questo motivo all'interno del nostro codice etico abbiamo espresso il nostro impegno su tre fronti cruciali:

- 1** La valorizzazione delle risorse naturali
- 2** La tutela dell'ambiente per le generazioni future
- 3** L'attenzione alle esigenze delle comunità locali, contribuendo al loro sviluppo economico e sociale

> 5.1 La restituzione al territorio

Tutte le nostre strategie e politiche aziendali, nonché la gestione degli impatti generati dalle nostre attività, sono discusse durante l'assemblea dei soci e messe in pratica dal Consiglio d'Amministrazione, attraverso il Presidente o il Direttore Generale.

Uno degli aspetti più importanti nella nostra operatività è la possibilità di acquistare rPET derivante dalla raccolta selettiva a un **prezzo calmierato**; i nostri consorziati, infatti, possono comprare il PET riciclato a 850 euro per tonnellata di materiale a fronte di un prezzo medio di mercato di 1.500 euro. Questo, oltre a garantire evidenti vantaggi economici per i nostri consorziati, favorisce l'utilizzo di rPET, riducendo quello di materia prima vergine.

Un ulteriore beneficio economico e sociale che deriva dalle nostre attività è la **creazione di nuovi posti di lavoro** grazie all'installazione degli ecocompattatori. Nel 2021 abbiamo raggiunto un totale di 70 posti di lavoro, così suddivisi:

- **8 referenti di area** incaricati dell'installazione, del monitoraggio e della manutenzione degli ecocompattatori;
- **45 operai diretti e indiretti** tra le due società produttrici degli ecocompattatori;
- **17 impiegati** per le attività di trasporto e logistica.

Considerando uno stipendio medio del personale di 50.000 euro, possiamo affermare di aver generato redditi per circa 3,5 milioni di euro.



Le comunità con cui operiamo

I numeri importanti che abbiamo raggiunto nel 2021 in relazione alla copertura dei comuni ci confermano che le sinergie con gli enti locali sono fondamentali per il successo del nostro progetto.

Ma da sole riteniamo che non siano sufficienti. Per questo nel 2021 abbiamo attivato diverse collaborazioni e attività di formazione volte principalmente alla diffusione della cultura della corretta gestione dei rifiuti da imballaggio.

Fra queste vorremmo ricordare in particolare:

- Un nuovo progetto con il **Fondo Ambiente Italiano (FAI)** che ci ha dato la possibilità di testare, durante le sue giornate d'autunno, la raccolta delle bottiglie in PET in tre dimore storiche;
- Il sostegno economico al **Master Executive "Design, Creatività e Pratiche Sociali"**, frutto della sinergia fra la Fondazione Pistoletto e il POLI.design. Con la stessa Fondazione, inoltre, abbiamo avviato un progetto rivolto alle scuole diviso in due sessioni, una in DAD e una in presenza, che ha permesso a un centinaio di bambini di partecipare all'evento Eco-party, un'occasione per toccare con mano la raccolta, il riciclo e la seconda vita delle bottiglie PET;
- Una nuova collaborazione con l'**Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo** che ha l'obiettivo di promuovere il packaging dall'impatto ambientale ridotto;
- La partecipazione nel ruolo di partner tecnico al progetto **BeviMi - Acqua del Sindaco e consumi responsabili**, in collaborazione con le **Università Bicocca, Statale e Politecnico di Milano**. L'obiettivo di questa iniziativa è la promozione dell'acqua di rete, nonché della riduzione e del riciclo dei rifiuti di plastica;
- La partecipazione all'undicesima edizione del **Green Retail Forum**, una tavola rotonda dedicata alla crescita della sostenibilità nel largo consumo, con un focus particolare sull'economia circolare;
- La presenza di un nostro stand istituzionale alla fiera **Ecomondo di Rimini**, dove abbiamo raccontato il nostro sistema di raccolta selettiva;
- Il nostro contributo alla relazione **WAS (waste strategy)** di **Althesys**, partecipando ai gruppi di lavoro per diffondere la conoscenza del sistema Coripet, come modello di raccolta più sostenibile e innovativo.

Infine, vorremmo fare cenno alle diverse attività di comunicazione e formazione per diffondere la conoscenza del nostro progetto che vedono come target principali i cittadini, le scuole, gli enti locali e gli operatori del settore.

Fra gli strumenti a cui ci affidiamo ci sono i **canali digitali e i social media** (Facebook, Instagram e LinkedIn), sui quali pubblichiamo contenuti informativi sul riciclo delle bottiglie in PET.

Abbiamo inoltre avviato una campagna che ha coinvolto diverse **"influencer locali"** che hanno diffuso cultura ed esempi efficaci di economia circolare, tramite un linguaggio semplice e accessibile a tutti i possibili conferitori.

A ottobre 2021 abbiamo anche pubblicato la **nuova versione dell'APP Coripet** che mira a stimolare comportamenti virtuosi nel cittadino, incentivandolo a conferire la bottiglia presso l'ecocompattatore.





OBIETTIVI E IMPEGNI PER IL FUTURO

Tema materiale	Obiettivo	Target al 2022
Solidità economica	<i>Aumentare la quantità di immesso al consumo di competenza di Coripet</i>	+25% rispetto al 2021
	<i>Accrescere la quota di Coripet sul totale dell'immesso al consumo</i>	+10% rispetto al 2021
Impatti economici indiretti	<i>Installare sempre un maggior numero di Ecocompattatori</i>	+80% rispetto al 2021
Impatti ambientali indiretti	<i>Migliorare la tracciabilità dei rifiuti</i>	Avviare il progetto Blockchain per la tracciabilità dei rifiuti effettuando le prime installazioni presso i centri di selezione e impianti di recupero.
	<i>Ottimizzare la logistica</i>	Avviare il progetto di ottimizzazione della logistica tramite il tracciamento dei cestoni per la raccolta delle bottiglie intercettate attraverso eco-compattatori utilizzando un'apposita APP e QR-Code identificativi.
Supporto all'economia circolare	<i>Aumentare la quota dei rifiuti avviati a riciclo sul totale di competenza</i>	...
	<i>Aumentare la quota di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata avviati a riciclo</i>	+15% rispetto al 2021
	<i>Aumentare la quota di rifiuti provenienti dalla raccolta selettiva avviati a riciclo</i>	+50% rispetto al 2021
Relazioni con le comunità	<i>Ottenere sempre un maggior numero di convenzioni con i Comuni e gli enti territoriali</i>	+5% rispetto al 2021
	<i>Accrescere il numero di utenti del circuito degli ecocompattatori</i>	+200% rispetto al 2021
	<i>Incentivare e facilitare l'utilizzo del sistema di raccolta selettiva tramite ecocompattatori</i>	Implementare un circuito di incentivazione nazionale attraverso un sistema di scontistica coinvolgendo diversi partner commerciali e concorsi a premio.
Benessere dei collaboratori	<i>Ottenere nuove certificazioni sui sistemi di gestione aziendale</i>	Ottenere la certificazione ISO 9001 sul sistema di gestione della qualità e la certificazione ISO 14001 sul controllo e monitoraggio delle prestazioni ambientali.
	<i>Mantenere un elevato livello di welfare per i nostri dipendenti</i>	Rinnovare l'accordo con Aon per la piattaforma di welfare aziendale .

INDICE DEI CONTENUTI GRI

GRI Standard	Informativa	Pagina	Omissioni		
			Requisito omesso	Motivazione	Spiegazione
INFORMATIVE GENERALI					
GRI 2 Informative generali 2021	2-1 Dettagli dell'organizzazione	15-18			
	2-2 Entità incluse nel perimetro di rendicontazione	15			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e contatto di riferimento	33			
	2-4 Aggiornamento delle informazioni	33-34			
	2-5 Assurance esterna	-	Essendo il primo anno di rendicontazione è stato deciso dalla dirigenza di non asseverare il rapporto. La possibilità di sottoporre il rapporto ad asseverazione sarà rivalutata al prossimo ciclo di rendicontazione.		
	2-8 Altri lavoratori che non sono dipendenti	23			
	2-9 Governance e composizione degli organi di governo	19-20			
	2-10 Nomina e selezione degli organi di governo	19-20			
	2-11 Presidente del più alto organo di governo	19-20			
	2-12 Ruolo del più alto organo di governo nella gestione degli impatti	19-20			
	2-13 Delega delle responsabilità nella gestione degli impatti	19-20			

GRI Standard	Informativa	Pagina	Omissioni		
			Requisito omesso	Motivazione	Spiegazione
INFORMATIVE GENERALI					
GRI 2 Informative generali 2021	2-14 Ruolo del più alto organo di governo nella rendicontazione della sostenibilità	19-20			
	2-15 Conflitti d'interesse	19-20			
	2-16 Comunicazione delle criticità	19-20			
	2-17 Competenze del più alto organo di governo	19-20			
	2-18 Valutazione delle performance del più alto organo di governo	-	V	Limiti di riservatezza	La società non desidera pubblicare tali informazioni al primo anno di rendicontazione. Al prossimo ciclo di rendicontazione sarà rivalutata la possibilità di rendicontarle.
	2-19 Politiche retributive	-	V		
	2-20 Processo per determinare la retribuzione	-	V		
	2-21 Tasso della retribuzione annua totale	-	V		
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	5-7			
	2-23 Impegni strategici	53			
	2-24 Attuazione degli impegni strategici	53			
	2-25 Processi per rimediare agli impatti negativi	-	V	Informazioni non disponibile	Si tratta di processi che non sono ancora stati implementati all'interno dell'organizzazione.
	2-26 Meccanismi per richiedere consulenza e sollevare interesse	-	V		
	2-27 Conformità alle leggi e regolamentazioni	24			
	2-29 Approccio allo stakeholder engagement	37			

INDICE DEI CONTENUTI GRI

GRI Standard	Informativa	Pagina
TEMI MATERIALI		
GRI 3 Temi materiali 2021	3-1 Processi per determinare i temi materiali	32-39
	3-2 Elenco dei temi materiali	32-39
SOLIDITÀ ECONOMICA		
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	21-23
GRI 201 Performance economica 2016	201- 1 Valore economico direttamente generato e distribuito	21-23
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta da governo	21-23
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	48
-	Acquisto rPET ad un prezzo calmierato per i consorziati	48
-	Creazione di lavoro tramite gli ecocompattatori	48
IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI		
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	41-42
-	Impatti della filiera tradizionale evitati	41-42
SUPPORTO ALL'ECONOMIA CIRCOLARE		
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	41-46
-	Obiettivi di recupero e riciclo a cui il consorzio ha contribuito	41-46
-	Contributo all'obiettivo europeo sulla quota di rPet presente negli imballaggi in plastica	41-46
-	Raccolta selettiva tramite gli ecocompattatori	41-46
-	Progetto "bottle to bottle"	41-46

GRI Standard	Informativa	Pagina
RELAZIONI CON I CONSORZIATI		
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	13-24
GRI 2 Informative generali 2021	2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	13-24
RELAZIONI CON LE COMUNITÀ		
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	48-51
GRI 413 Comunità locali 2016	413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	48-51
GRI 2 Informative generali 2021	2-28 Associazionismo	48-51
BENESSERE DEI COLLABORATORI		
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	25-29
GRI 2 Informative generali 2021	2-7 Dipendenti	25-29
GRI 2 Informative generali 2021	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	25-29
GRI 401 Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	25-29
GRI 404 Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	25-29
GRI 405 Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	25-29



RAPPORTO DI
SOSTENIBILITÀ
2021

RAPPORTO DI
SOSTENIBILITÀ
2021

